

# MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

Novena di Natale - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*E cielo e terra e mare invocano  
la nuova luce  
che sorge sul mondo,  
luce che irrompe  
nel cuore dell'uomo,  
luce allo stesso  
splendore del giorno.  
Tu come un sole percorri la via,  
passi attraverso  
la notte dei tempi  
e dentro il grido  
di tutto il creato,  
sopra la voce di tutti i profeti.  
Viviamo ogni anno l'attesa antica,  
sperando ogni anno  
di nascere ancora,*

*di darti carne e sangue e voce,  
che da ogni corpo  
tu possa risplendere.*

### Salmo CF. SAL 137 (138)

Rendo grazie al tuo nome  
per il tuo amore  
e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa  
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui  
ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.  
Ti renderanno grazie, Signore,  
tutti i re della terra,  
quando ascolteranno  
le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore!  
Perché eccelso è il Signore,  
ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece  
lo riconosce da lontano.  
Se cammino in mezzo al pericolo,  
tu mi ridoni vita;  
contro la collera

dei miei avversari  
stendi la tua mano  
e la tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore  
è per sempre:  
non abbandonare  
l'opera delle tue mani.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa (*Mt 1,24*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Sia fatta la tua volontà!**

- Anche quando la ribellione e l'incredulità turbano il nostro cuore.
- Anche quando facciamo fatica a cambiare i nostri programmi e a rivedere i nostri progetti.
- Anche quando le nostre invocazioni incontrano il tuo amorevole silenzio.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Verrà il Cristo, nostro Re,  
l'Agnello preannunziato da Giovanni.

### COLLETTA

Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, o Padre, la nostra redenzione; la nuova nascita del tuo unico Figlio ci libera dalla schiavitù antica. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA GER 23,5-8

Dal libro del profeta Geremia

<sup>5</sup>«Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. <sup>6</sup>Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia.

<sup>7</sup>Pertanto, ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali non si dirà più: “Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dalla terra d’Egitto!”, <sup>8</sup>ma piuttosto: “Per la vita del Signore che ha fatto uscire e ha ricondotto la

discendenza della casa d'Israele dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi!"; costoro dimoreranno nella propria terra». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 71 (72)

**Rit. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.**

<sup>1</sup>O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
<sup>2</sup>egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

<sup>12</sup>Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.  
<sup>13</sup>Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

<sup>18</sup>Benedetto il Signore, Dio d'Israele:  
egli solo compie meraviglie.  
<sup>19</sup>E benedetto il suo nome glorioso per sempre:  
della sua gloria sia piena tutta la terra.  
Amen, amen. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Signore, guida della casa d'Israele,  
che hai dato la Legge a Mosè  
sul monte Sinai: vieni a liberarci  
con braccio potente.  
Alleluia, alleluia.

## VANGELO MT 1,18-24

Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

<sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

<sup>20</sup>Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

<sup>22</sup>Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: <sup>23</sup>«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». <sup>24</sup>Quando si de-

stò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Ci renda a te graditi, o Padre, il sacrificio che celebriamo, perché possiamo aver parte all'eterna vita del tuo Figlio, che con la sua morte ci ha resi immortali. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento II oppure II/A*

p. 337

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 1,23

Gli sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Disponi, o Padre, i nostri cuori a ricevere nel tempio vivo della Chiesa la tua misericordia, perché possiamo prepararci con devota esultanza alla festa ormai vicina del nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Attendere... la terra**

Le ultime parole della prima lettura ci aiutano a dare un volto più leggibile alla figura di Giuseppe, il padre di Gesù: «Costoro

dimoreranno nella propria terra» (Ger 23,8). Così la conclusione del vangelo diventa una sorta di rassicurazione: «Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,24). Il nobile gesto di Giuseppe di accogliere la madre e il bambino non fa altro che creare un solco di terrena umanità, capace di accogliere al caldo il seme del Verbo di Dio che si fa carne, che si fa uomo, che si fa fratello. Il sogno profetico del profeta Geremia si compie nel segno di squisita umanità con cui Giuseppe accetta di farsi carico del mistero dell'incarnazione, accettando di mettere al primo posto non la propria dignità di uomo e di credente, ma il bisogno della «sposa» e del «bambino che è generato in lei» (1,20). Il passo che Giuseppe accetta di compiere a nome di tutta l'umanità è quello di fare un passo indietro: dal bisogno e desiderio di generare, si passa ad accogliere incondizionatamente fino a farsi carico di ciò che è già «generato».

Giuseppe diventa così il modello e il paradigma di quella rivoluzione del modo di pensare a Dio, per ripensare il nostro modo di essere umani di cui le parole e i gesti del Signore Gesù tracciarono le linee portanti nella predicazione del vangelo. L'evangelista Matteo, secondo il suo solito e il suo stile, applaude, per così dire, alla capacità innovativa di Giuseppe glossando con una certa solennità: «Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato

il nome di Emmanuele”, che significa “Dio con noi”» (1,22-23). Giuseppe si mostra in queste pochissime parole come la persona adatta – la più adatta – ad accogliere tra le braccia di padre il Figlio dell’Altissimo. Egli infatti «era uomo giusto» (1,19) e lo era secondo il cuore di Dio in cui la giustizia e la misericordia non sono mai disgiunte, in cui la legge e l’amore non sono mai antagonisti. Ed è l’amore per Maria sua «promessa sposa» (1,18) che diventa la legge imprescindibile della scelta di Giuseppe, così poco maschilista da essere meravigliosamente umana.

Mentre nel cuore di Giuseppe si sta consumando il dolore di essere rimasto solo; mentre nel cuore di Giuseppe si va accogliendo la terribile ferita di un tradimento e di un abbandono da parte della persona più amata; mentre la «giustizia» e l’amore esigono da questo cuore di «ripudiarla in segreto» (1,19) creando così due solitudini forse per sempre incolmabili... Dio rivela il significato più profondo del suo nome: «Signore-nostra-giustizia» (Ger 23,6). Proprio come il Signore Gesù ricorderà con forza ai suoi discepoli, «se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20).

*Signore Gesù, seguiamo il nostro cammino verso il tuo Natale e ti chiamiamo, ti invochiamo con tutti i nomi della profezia, dell’annuncio, del sogno e dell’amore: tu nostra salvezza, luce nel nostro peccato, speranza nelle notti del cuore, abbraccio senza fine che accoglie e dà un nome e un senso ad ogni nostra povertà. Vieni, vieni ancora, Signore!*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Graziano (Gaziano) di Tours, vescovo (III sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Sebastiano di Roma e compagni (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Copti ed etiopici**

Poemen, anacoreta e martire senza effusione di sangue (IV sec.).

### **Luterani**

Vunibaldo (761) e Villibaldo (787), martiri.